

GRAVI PROBLEMI PER I LOCALI

Meritocrazia Italiana insorge, servono i cestini per strada

« Si devono risolvere al più presto, subito i cestini per le vie del centro», questo l'allarme lanciato da Alessio Carlino di Meritocrazia Italiana. «È ormai da molto tempo che anche noi di Meritocrazia Italiana tentiamo di comunicare ai competenti uffici del comune di Cassino che l'attuazione della raccolta differenziata, così come proposta, sta di fatto deturpando l'immagine cittadina e, cosa ancor più grave, sta trasformando le periferie in vere e proprie discariche a cielo aperto con il conseguente inquinamento incontrollato del terreno. Il paradosso è che se si volesse veramente aprire una discarica difficilmente verrebbero rilasciate le dovute autorizzazioni da questa Amministrazione» ha spiegato Carlino. «In quest'occasione però vogliamo farci portavoce direttamente con il sindaco, dei problemi che sono emersi durante una riunione che abbiamo tenuto nei giorni scorsi con i commercianti e gli esercenti di Cassino. Nello specifico, soprattutto i baristi, sottolineando l'assenza di cestini per i rifiuti lungo le vie del centro, si sono la-

mentati per il comportamento dei cittadini che, non sapendo dove gettare i rifiuti prodotti durante una normale passeggiata in città (tovagliolini del gelato, fazzolettini, lattine, sacchetti di patatine, eccetera), continuano a lasciarli sui tavoli davanti ai propri locali che dovrebbero essere destinati ai clienti per la degustazione delle bevande». «In questo modo le nostre attività - ha commentato

L'ASSOCIAZIONE SI FA PORTAVOCE DEI DISSERVIZI CONTESTATI DAI BAR

il proprietario di un bar - stanno subendo danni economici oltre che di immagine perché i potenziali clienti vengono dissuasi dal fermarsi dalle cartacce che taluni lasciano sui nostri tavoli». Il problema in questione interessa il centro e non solo. La richiesta di Meritocrazia Italiana all'Amministrazione è di installare piccoli cestini in tutta la città in modo da ottemperare all'insostenibile problema evidenziato dagli esercenti.